PANORAMA DELLA SANITA'

Data: 04.12.2020 Pag.: 64
Size: 364 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Bere fino a rischiare la vita

Notevole aumento di intossicazione da alcol negli adolescenti dopo il lockdown. Una ricerca congiunta dell'Irccs "Burlo Garofalo" e dell'ospedale di Cattinara

Dopo la fine del lockdown c'è stata una notevole impennata degli accessi per intossicazione alcolica acuta grave, spesso associata ad abuso di altre sostanze stupefacenti, di adolescenti nei Pronto Soccorso. Il preoccupante dato è stato evidenziato da una ricerca curata dai medici del Pronto Soccorso dell'Irccs Materno Infantile "Burlo Garofolo" dell'Ospedale triestino di Cattinara, pubblicata sulla rivista statunitense Journal of Adolescent Health, ed è il risultato di un lavoro di squadra tra medici dei due Ps, neuropsichiatri infantili e specializzandi della Scuola di Pediatria.

Il dato più significativo è stato quello di un incremento percentuale, decisamente importante, dei ricoveri per "ubriachezza grave", che in rapporto a tutti gli accessi in Pronto Soccorso di quella fascia di età sono passati dal 2% del 2019 all'11% del 2020. Secondo quanto riferito dai curatori della ricerca, guidati al Burlo da Giorgio Cozzi e a Cattinara da Alessandro Agostino Occhipinti, si è trattato di accessi di ragazzi e ragazze che hanno corso, in più di un caso, un reale pericolo di vita, per i traumi anche gravissimi con necessità di valutazione neurochirurgica associati all'ebbrezza da alcol e stupefacenti e per la necessità di supporto respiratorio che ha portato anche all'intubazione e all'accesso in terapia intensiva. "Senza temere di voler eccessivamente semplificare -afferma Egidio Barbi, Direttore della Clinica Pediatrica del Burlo- l'impatto di salute di questa piccola epidemia in termini di ricoveri e gravità di patologia è stato, per la fascia adolescenziale, di gran lunga maggiore dell'impatto del Covid stesso. Il significato di questo fenomeno è certamente correlabile alle difficoltà emotive e relazionali create dal lockdown, che hanno probabilmente favorito un "rimbalzo" di comportamenti a rischio da liberazione dalle restrizioni. Ciononostante, il livello di incremento del numero di accessi e della loro gravità testimonia di una incapacità di controllo e di messa in pericolo reale che non può essere sottostimata".

Considerate le dimensioni del fenomeno e le modalità distorte di reazione liberatoria dei giovani da una repressione forzata. "Dovremmo far tesoro degli insegnamenti che questa esperienza ci ha lasciato in modo da considerare le misure educative e comportamentali, preventive e precauzionali, che andranno attuate e condivise con le famiglie che costituiscono per i ragazzi il primo e fondamentale luogo di confronto, di responsabilità, di cultura e del vivere civile".

Stefano Dorbolò, Direttore Generale Irccs "Burlo Garofalo"

Secondo Giuseppe Abbracciavento della Neuropsichiatra del Burlo gli eccessi caratterizzano il periodo dell'adolescenza, sono una componente di genio che, tuttavia, è inevitabilmente accompagnata a una limitata capacità di auto-modulazione. Il lungo periodo di chiusura con un limitato accesso a esperienze di messa alla prova nella vita reale, con i pari, con i compiti evolutivi talvolta anche molto faticosi, ha portato a una ricerca di sensazioni ed emozioni intense, aprendo o riaprendo così la strada all'uso di sostanze psicoattive. Gli autori dello studio, nel trarre le conclusioni sul lavoro svolto, si sono augurati che quanto registrato possa risultare utile nell'individuare le migliori modalità e tempistiche per il monitoraggio di situazioni in cui sono già presenti fattori di rischio, ai fini di possibili interventi preventivi.